

31-Diritto costituzionale italiano e comparato 2020-2021

Roberto Scarciglia

Università di Trieste

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

31-Schema 4 per lezioni 26-27 11 2020

Il costituzionalismo americano

Partiamo dall'art. VI, comma 2, della Costituzione:

2. La presente Costituzione e le leggi degli Stati Uniti che seguiranno nel rispetto di questa, e tutti i trattati stipulati o da stipulare da parte degli Stati Uniti, in base alle loro competenze, costituiranno **la legge suprema del Paese...**



Caratteristica fondamentale di costituzionalismo americano

Segue

Rapporti fra Costituzione e legge



Giudici interpreti della Costituzione

Segue

- La **Costituzione degli Stati Uniti d'America** è stata completata, il 17 settembre 1787 ed è tuttora in vigore nel testo originale, al quale sono stati apportati **ventisette emendamenti**.
- I **primi dieci** emendamenti, approvati nel 1791, sono considerati parte integrante della Costituzione originaria, sia per la quasi contemporaneità della loro adozione, sia perché, da un punto di vista strutturale, la completano introducendo **la disciplina della tutela dei diritti** che mancava nel testo del 1787.
- Sono noti, collettivamente, come **BILL OF RIGHTS**.

Segue

Tra gli emendamenti successivi, i più rilevanti sono quelli approvati a seguito della Guerra civile, tra il **1865** e il **1870**,

- al fine di vietare la **schiavitù** (emendamenti XIII, XIV e XV);
- quelli approvati nel 1913 che **rafforzano il potere federale** attribuendo al Congresso la competenza di imporre la tassazione sul reddito (XVI) e introducendo l'elezione diretta dei senatori, fino ad allora eletti indirettamente dai Parlamenti statali (XVII);

Segue

-quelli **che estendono il diritto di voto**: il XIX emendamento introduce, **nel 1919, il suffragio femminile**; il XXIV vieta, nel 1964, l'imposizione di tasse sull'esercizio del diritto di voto, rimuovendo così gli ostacoli all'effettivo esercizio di tale diritto da parte degli afroamericani e il XXVI, nel 1971, **riduce a 18 anni** l'età del voto.

I mutamenti subiti dalla Costituzione statunitense in oltre duecento anni sono stati ben più **numerosi** e assai più significativi di quelli formalizzati negli emendamenti approvati secondo il procedimento di cui all'art. V.

Segue

La funzione interpretativa della Corte suprema ha contribuito in modo preponderante alla modifica nel tempo della Costituzione statunitense, il cui significato deve dunque essere inteso – forse negli Stati Uniti ancora più che in altri Stati esaminati, come derivante **dall'integrazione tra il testo costituzionale e la giurisprudenza elaborata dalla Corte suprema.**

Segue

Considerato il periodo di vigenza della Costituzione americana, la sua evoluzione – avvenuta attraverso emendamenti e interpretazioni giurisprudenziali – è stata **periodizzata** dagli studiosi, i quali hanno individuato l'esistenza di diverse Costituzioni, dal 1787 a oggi, pur in presenza di disposizioni normative rimaste in gran parte inalterate.

Secondo questa lettura, occorre distinguere, nella storia americana, tra:

a) **mutamenti costituzionali minori e circoscritti**

Segue

b) mutamenti che invece comportano una più profonda **innovazione** dell'intero modello costituzionale di riferimento, i quali ultimi coinvolgono non solo le regole ma anche i principi e, [appunto per questo, comporterebbero la presenza di una nuova e diversa Costituzione].

La principale cesura è individuata nel periodo del **New Deal** (circa 1930-40) quando muta la forma di Stato e si passa dalla Costituzione liberale alla Costituzione democratica, in analogia a quanto avviene in Europa all'incirca nel medesimo periodo

Segue

Ma negli Stati Uniti, a differenza che in Europa, **il fenomeno si verifica senza che intervenga una nuova Costituzione**, né un processo di modifica alla Costituzione esistente:

si tratta di interventi legislativi federali fortemente innovativi sui quali la **Corte suprema**, dopo un primo atteggiamento negativo, si pronuncia **dichiarandone la conformità a Costituzione** (e così, in realtà, conformando la Costituzione alla nuova volontà del Congresso).

Inoltre negli Stati Uniti non si può parlare compiutamente di Stato democratico-sociale ma **solo di Stato democratico** in quanto il forte radicamento della tradizione liberale preesistente impedisce allo Stato di intervenire in economia ai livelli raggiunti nei paesi europei.

Segue

Secondo altre letture storiche, un **mutamento del modello costituzionale** avviene negli Stati Uniti già a seguito della Guerra civile (1861-65),

che comporta la definitiva **prevalenza del livello di governo federale su quello degli Stati membri** e in particolare, attraverso l'approvazione del **XIV** emendamento, l'inizio del lungo processo di imposizione dei diritti fondamentali nazionali nei confronti degli Stati membri [ACKERMAN].

Sarebbero allora tre le Costituzioni americane succedutesi nel tempo (COMBA):

Segue

- la prima dal 1787 alla Guerra civile, caratterizzata dal progressivo formarsi dello Stato federale centripeto;
- la seconda dalla Guerra civile al New Deal, identificata con la qualifica di Costituzione liberale in quanto custode dell'individualismo liberale e dei connessi diritti economici
- la terza dal New Deal a oggi, definita come Costituzione democratica in quanto, insieme a un ulteriore rafforzamento del potere degli organi federali su quelli locali, è caratterizzata da un significativo intervento pubblico in economia a fini redistributivi, anche se non intenso come negli Stati europei.

Nell'ambito della Costituzione democratica sviluppatasi a partire dal New Deal occorre ancora segnalare un momento particolarmente significativo caratterizzato dal forte attivismo della Corte suprema nella tutela dei diritti fondamentali contenuti nel Bill

Segue

Nell'ambito della Costituzione democratica sviluppatasi a partire dal New Deal occorre ancora segnalare un momento particolarmente significativo caratterizzato dal forte attivismo della Corte suprema nella tutela dei diritti fondamentali contenuti nel Bill of Rights, durante il quindicennio in cui fu presidente della Corte il giudice **Warren** (1954-69).

In quel periodo, infatti, la CORTE SUPREMA **vietò ogni residua forma di discriminazione razziale**, a partire da quella ancora esistente nel sistema scolastico, imponendo tale principio agli Stati membri, spesso assai riluttanti (**Brown v. Board of Education, 1954, contro la segregazione razziale nelle scuole pubbliche**);

Segue

impose una **più sostanziale tutela del diritto di voto** ordinando la ridefinizione dei collegi elettorali disegnati per sottorappresentare le minoranze (**Baker v. Carr**, 1962);

rafforzò il divieto per gli Stati membri di favorire alcune religioni, vietando le preghiere nelle scuole pubbliche (**Engel v. Vitale**, 1962)

estese il diritto alla privacy fino a dichiarare l'incostituzionalità del divieto di contraccettivi (**Griswold v. Connecticut**, 1965)